



*“Quando il Consulente Familiare incontra l’adolescente:
Aspetti metodologici e strumenti della pratica professionale”*

1 maggio 2022 - AICCeF - Salerno

Cinzia Trigiani - Consulente Familiare® - Tutor Teen e Parent STAR

Entriamo nell'argomento:

**CIAO,
COME TI CHIAMMI?**

GENERAZIONI A CONFRONTO

TRADIZIONALISTI
1925 - 1945



GENERAZIONE X
1965 - 1980



BABY BOOMER
1946 - 1965



GENERAZIONE Y
1980 - 2000



GENERAZIONI A CONFRONTO

GENERAZIONE Z

1995 - 2010

- **Iperconnessi**, preferiscono i video da 15 secondi
- Multimediali ed autonomi
- Più **rapidi** che accurati, **apprendono più velocemente** ed hanno tempi **più corti di capacità di concentrazione**
- Gestiscono un flusso continuo di informazioni, **Distratti/Multitasking**



GENERAZIONE Alpha

2010 - 2025

- **Segna definitivamente il passaggio** a qualcosa di **nuovo** ed inaspettato a tutto il genere umano sul pianeta
- Vivono i primi anni di vita attraverso un contatto mediato da **nonni o strutture**
- Spesso figli di stranieri, la **diversità per loro è un'emozione anticipata**
- Figli delle generazioni X,Y



LA FAMIGLIA OGGI

“Nella famiglia e nella società vivono e conversano diverse generazioni”

Eugenia Scabini, psicologa e accademica italiana
Raffaella Iafrate Prof. Ordinario di Psicologia Sociale e dei legami familiari
Dal libro *Psicologia dei legami*

**L'identità familiare divenuta flessibile e dinamica:
all'interno di essa si svolgono,
innumerevoli adolescenze, una fetta che si allarga a dismisura.**

Maurizio Andolfi Psichiatra infantile e Maestro Terapista Familiare

Dal libro *La crisi della coppia*

Lo sviluppo adolescenziale come **periodo indefinito: “l'adolescenza comincia nella biologia e finisce nella cultura”.**

L'adultescenza: fenomeno che osserva il permanere in una condizione che precede l'essere adulto

Palmonari medico chirurgo, neurologo e psichiatra

Dal libro *Gli adolescenti*

“I sentimenti sono il motore del mondo e probabilmente i sobillatori di marca politica e commerciale lo hanno capito meglio di altri”.

–Charmet Psichiatra e psicoterapeuta

L'ENTROPATIA fra gli strumenti

L'empatia è un **atteggiamento eterocentrico**, in quanto pur attingendo dalle proprie esperienze interiori, ci si permette di condividere le emozioni di un'altra persona senza violare i confini tra il sé e l'altro.

L'entropatia in più mette il conduttore a contatto con il modo di vedere e di pensare del richiedente, del suo modo di concepire se stesso e gli altri e il modo relazionarsi ad essi [...] **va oltre l'empatia** in quanto, appunto, il conduttore porta il richiedente ad entrare in contatto con la propria visione del mondo, con la propria concezione di sé, della realtà e del modo con il quale si rapporta ad essa [...] *cogliendo i più profondi e sensati orientamenti esistenziali*. L'entropatia è, o richiede, un **impegno** oltre che **emotivo ed affettivo**, anche uno **sforzo intellettuale**.

Lorenzo MACARIO e Maria ROCCHI

Comunicare nella Relazione d'aiuto - LAS - ROMA

Atteggiamiento: Esplorazione Entropatica

Entrotterra culturale di una generazione



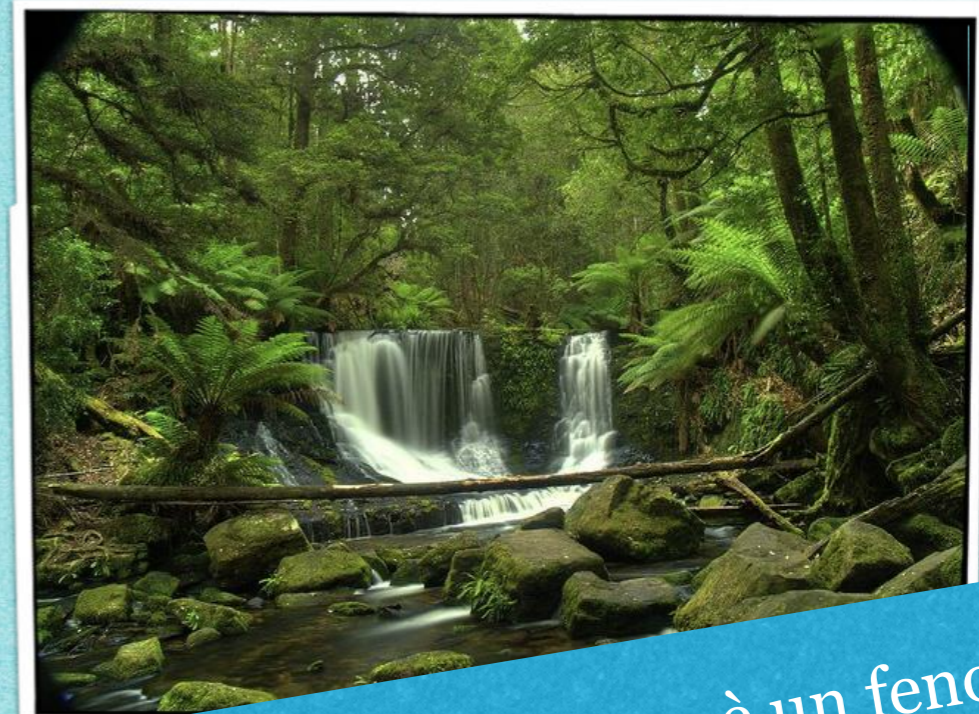
UN VIAGGIO...verso un **posto sconosciuto...**

“L’adolescenza comincia nella biologia e finisce nella cultura”.

Augusto Palmonari - Medico, Prof di Psicologia Sociale

TASMANIA!

Le differenze non sono solo geografiche



L’adolescenza è un fenomeno,
l’adolescente è una persona



COMPETENTI NELLA LORO ADOLESCENZA

SLANG



MEME



Realtà Nuove - Linguaggi Nuovi - Codici Etici Differenti

Ovvero, **le chiavi** per accedere alla realtà **SOGGETTIVA DEL MINORE**

che propone: **una Nuova visione della realtà**

La coscienza delle generazioni precedenti.



“Official
COSCIENCE”

“I miracoli non crescono sugli alberi, Pinocchio!
I miracoli avvengono nel cuore.”

Grillo Parlante

“Alle brutte, ma proprio alle brutte:
FINGITI MORTO.”



schema difensivo

La nuova coscienza: “Strappare lungo i bordi”

Cartone animato per adulti 2021 - Zerocalcare



“Sei cintura nera di come se schiva la vita”

Comicità, ironia ed esagerazione per descrivere ansiosamente, come opprimente o spropositata, ogni situazione che parte dal vuoto causato dalla perdita di certezze e di punti di riferimento.

* La storia racconta che siamo passati “Dalla famiglia delle regole alla famiglia degli affetti, paritaria che alleva *piccoli apprendisti tiranni*” Charmet

* **Apparente contraddizione**, ma se ci pensiamo passiamo dal **bambino al centro** di tutto, all’**adolescente alla periferia di tutti**

* Charmet afferma: “Mi hanno molto aiutato la **motivazione dei ragazzi ad avere a che fare con un adulto capace**, per quanto possibile, di interessarsi davvero a ciò che succedeva loro in quel momento”



Il bambino

L'adolescente



L'agency

Fra le posture mentali

La sensazione di efficacia a poter influire sull'ambiente circostante, da un principio individuale si arriva ad uno globale. Le persone con agentività riescono a sfruttare le risorse date dal sistema e sono meno soggette allo scoraggiamento imposto da esso.

L'agentività è la facoltà di far accadere le cose intervenendo sulla realtà. Esercitando un potere causale, un modo di essere nel mondo.

James P. Lantolf e Steven L. Thome



II SETTING : i genitori in primis!

▶ Alleanza educativa!

▶ GENITORI:

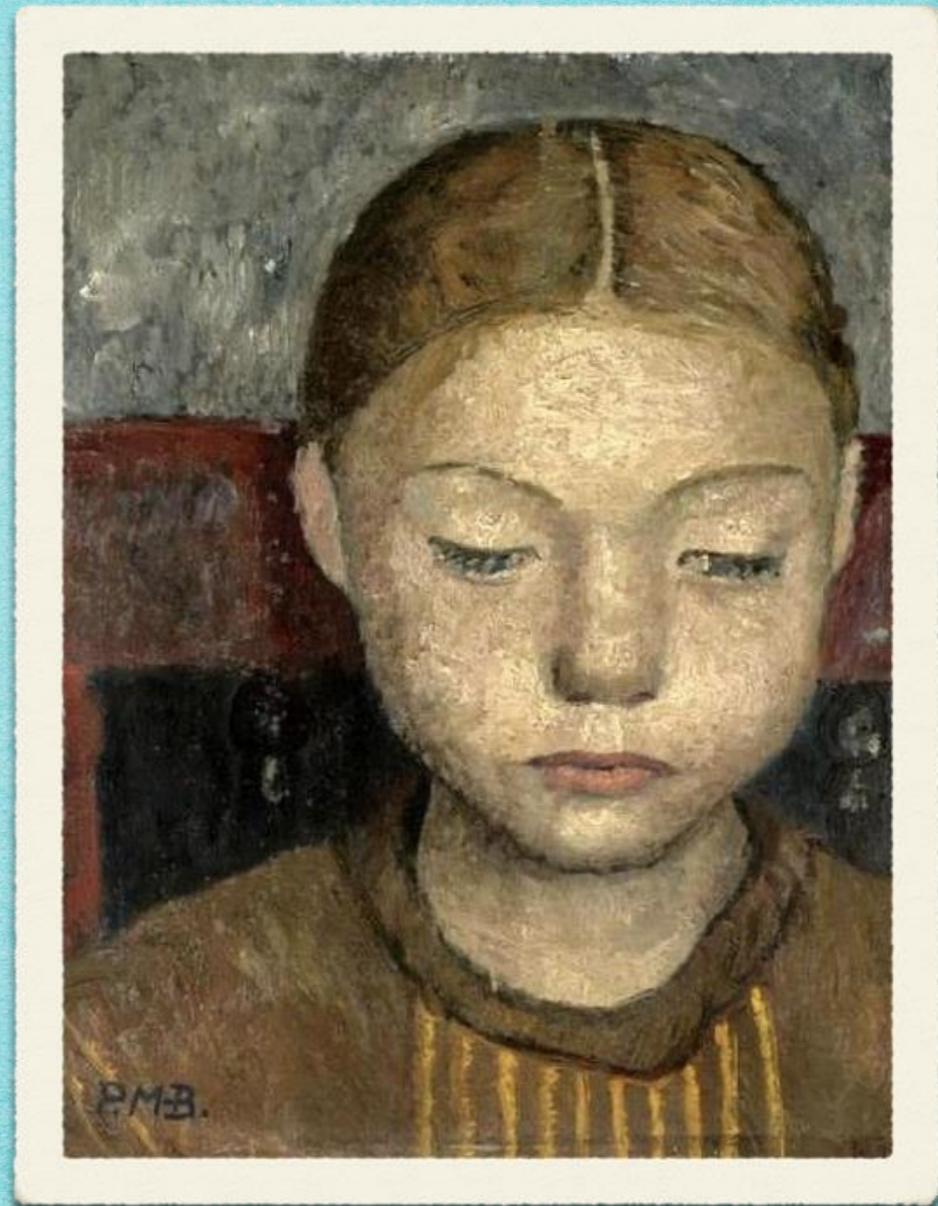
- Genitori proattivi
- Genitori deleganti/aspettative correttive
- Patto genitoriale esplicito/implicito/segreto
- Il rischio di collusione/triangolazione
- L'aspetto burocratico e Legale, fondamentale.
- La supervisione puntuale

▶ Il **setting** e dentro di esso la **postura mentale**



IL CLIMA: in stanza secondo l'adolescente

- * Al primo colloquio **tensione ed ansia** sono inevitabili per il ragazzo
- * Percezione e Comprensione di come sta il ragazzo dal **non verbale** nostro e suo
- * Timore del **giudizio** al quale sono sottoposti continuamente
- * Verifica della sincerità dell'operatore, chiarezza e **autenticità**, dentro e fuori dal setting.
- * Il **rispetto**, scontato ? No, affatto. Tener conto da quali pregiudizi arrivano. **Chiedono** dignità.
- * Narrazione "Il ragazzo trattato come **non persona**"
- * Le bugie
- * Prendere appunti? "Probabile valutazione in corso..."



Paula Modersohn-Beckers

NELLA STANZA...



Mamma, Papà e la richiesta d'aiuto.

Primo incontro: i genitori

Sono preoccupati per Giulia, dalla Pandemia non vuole più uscire, fa fatica a scuola, non è motivata, dorme male, ha degli attacchi d'ansia.

Il consulente

Mi arrivano come persone istruite, calme, principalmente parla la mamma, il papà asserisce ed interviene, spot, con argomenti puntuali. La mamma appare severa ed esprime poco le emozioni.

Il primo colloquio con i genitori

1 consulente

Parto con degli inviti alla narrazione degli ultimi tre anni, quali possono essere stati degli accadimenti nuovi, oltre alla Pandemia, o precedenti ad essa...

3 consulente

Rimando l'importanza dello sport sotto il profilo fisico e mentale e quanto non sia da sottovalutare che abbia scelto di lasciarlo.

Domando quanto può essere stato importante per Giulia separarsi dalla sorella

5 consulente

Domando loro se la richiesta arriva dalla ragazza o se parte direttamente dai genitori.

2 genitori

La ragazza prima della Pandemia ha lasciato lo sport agonistico per via del suo disaccordo con la politica dell'organizzazione; sua sorella è partita per l'Università.

4 genitori

Condividono e riflettono sullo sport ed il grande tempo libero che si è generato.

Riferiscono di un rapporto molto forte fra G. e sua sorella e che probabilmente c'entra con il suo stato d'animo.

6 genitori

Riferiscono che seppure la preoccupazione parte da loro, la ragazza è d'accordo a fare dei colloqui perché sente la situazione più grande di lei.

L'incontro con: Giulia 16 anni, III Liceo scientifico

Giulia

Ha la mascherina, si vede poco il volto, ha le mani giunte le gambe chiuse.

Il consulente

*Le chiedo come sta e mi dice che sta bene
Le chiedo se si sente a disagio e mi dice "sì" sorridendo con gli occhi.
Le spiego chi sono e qual è il mio lavoro; lei appare rassicurata*

La richiesta di Giulia

1 Consulente

Le domando cosa la conduce da me, quale è il suo bisogno.

3 Consulente

Cosa desidera mettere al centro del suo percorso

5 Consulente

Dopo avere riformulato a specchio, le chiedo da quanto tempo si sente così, se riesce a visualizzare il momento.

7 Giulia

(La invito a raccontarmi di più.) La sorella maggiore è il suo punto di riferimento, è più grande di lei ed ha un ragazzo che la aiuta in fisica e matematica. Sorride.

2 Giulia

Riferisce subito i suoi stati d'ansia, la sua demotivazione, la difficoltà a concentrarsi.

4 Giulia

Ritrovare la motivazione

6 Giulia

Lei riferisce che si sente così da quando è cominciata la Pandemia e sua sorella è partita.

8 Consulente

Riformulo l'importanza del legame forte con sua sorella che si estende anche al suo ragazzo sotto il profilo delle competenze e dell'accudimento.

(Lei conferma e sorride.)

Le rimando che mi sembra felice mentre pensa a loro. (Annuisce con le lacrime agli occhi.)

*I colloqui proseguono mantenendo un'impostazione esplorativa volta
alla scoperta di sé
dei suoi sentimenti e delle sue opinioni.*

*Impostazione che richiede la capacità di formulare domande dal
carattere dolce
e mai indagativo.*

*Sintonizzato con lei verso il tentativo di conoscenza e comprensione
di ciò che accade dentro e fuori di lei.*

Il contesto dell'adolescente e da dove comincia la sua narrazione

1 Giulia Viene volentieri agli incontri, sempre puntuale, ordinata, curata. Comincia, attraverso i miei inviti esplorativi a raccontarsi. Ha lasciato lo sport perché non gli sono piaciuti i comportamenti discutibili del suo allenatore, non ha rimpianti. Il suo linguaggio è forbito, chiaro, determinato, fa attenzione alle parole, le sceglie con cura, i suoi pensieri sono chiari e frutto di riflessioni e decisioni coraggiose. Non arriva affatto timida, anzi più passa il tempo e più i suoi valori ed i suoi principi emergono ordinati e allo stesso tempo aperti ad una nuova possibile visione.

3 Giulia Riconosce che l'impatto c'è stato, ma poi sua sorella è partita, poi è arrivata la Pandemia e non ci ha pensato più.

5 Giulia Ascolta con attenzione, è affascinata da questi possibili significati, le sembrano corrispondere, ha lo sguardo ammirato, felice di portare novità nel suo mondo pensoso, fa contatto con sé, a quello che ha attraversato.

2 Consulente Provo ad accogliere la sua decisione di lasciare lo sport come una decisione coraggiosa e valida. Le domando se le è dispiaciuto lasciarlo per le motivazioni che mi ha spiegato e che impatto ha avuto su di sé non fare più tutte quelle ore di allenamento.

4 Consulente Riformulo mettendo in evidenza il fatto che ha preso una decisione oculata, rispondente alla sua etica ed ai suoi valori, che questa ha portato del tempo libero e che probabilmente il fisico ha subito il calo dovuto al fatto che fare tanto sport scarica lo stress, svuota la mente e produce serotonina. Che tutto questo, forse, non è stato sufficientemente elaborato a causa della imminente e dolora partenza di sua sorella, che seppure è partita per una cosa bella, ha lasciato un ennesimo spazio non solo di tempo ma anche umano...

Si entra nel clima della fiducia...

Ad ogni incontro sale in modo costruttivo fra le scale dei concetti e dei sentimenti che incontriamo in stanza.

Integra la sua visione intelligente con le **parole chiave** che le offro, con le **figure sfondo**, con i **significati** che la affacciano su un mondo adulto che appare confondente ma più semplicemente è imperfetto.

1 Giulia: *Affronta il tema della scuola come un tema controverso. I ragazzi la scelgono come rappresentante, gli insegnanti la vedono come una sovversiva. Non capisce. La sua intenzione è benevola e porta, ai suoi insegnanti, argomenti che hanno un senso e sono condivisi dalla classe. Gli insegnanti se la prendono con lei come se lei fosse l'artefice, la guida della classe, il leader indisciplinato.*

3 Giulia: Ci fermiamo per qualche incontro sul tema scuola e le dinamiche relazionali, lei mi porta, consapevolmente, esperienze da "risignificare", è felice di questo. Poi mi confessa che fra i suoi coetanei c'è molto smarrimento, che in molti si rivolgono a lei per raccontare i loro disagi e che fra questi... anche il desiderio di togliersi la vita.

5 Giulia: "Male, perché vengono da me, io che posso fare, questa situazione è tristissima e colpisce molti ragazzi!"

7 Giulia: "Tanto" - ha un filo di voce e le chiedo se anche lei fa o ha fatto gli stessi pensieri dei compagni e mi risponde di "sì".

8 Giulia: Rimaniamo in silenzio, io annuisco piano con la testa, per farle capire che comprendo l'intensità del momento che sta vivendo nel dirmi questa cosa.

2 Consulente Entriamo negli argomenti e sembrano opportuni e corretti, il suo linguaggio è puntuale, appropriato, sconcertante. Tuttavia rimane che **diversi** insegnanti e **non tutti, confondono** la sua figura e non accettano il confronto. Facciamo qualche **riflessione socio educativa** sul concetto dei **ruoli**, degli **adulti** e dell'**essere umano**. Lei crescerà e diventando adulta troverà il suo modo legittimo di sentirsi credibile, all'altezza del dialogo.

Le domando se le è già capitato di fare questa preziosa, esperienza con un adulto centrato e sufficientemente onesto, lei mi risponde di "sì" ridendo con gli occhi, con la sua insegnante di greco e latino. Siamo tutte e due felici di scoprire che è possibile dialogare in reciprocità rispettosa.

4 Consulente La osservo, il suo modo di raccontare è rallentato, esita, volge lo sguardo verso il basso. Riformulo in modo semplice ciò che ha detto e le chiedo: "Giulia come ti senti nell'essere custode intima di tanta sofferenza?"

6 Consulente "Non è facile per te assistere a questa sofferenza che sembra essere di massa. E dimmi, quanto il dolore e le intenzioni di questi ragazzi "odorano" di qualcosa di te, che ti rispecchia?"

9 Consulente con molta delicatezza e pause molto misurate, riconosco il dolore di questo momento di vita, che come dice lei, sembra essere collettivo. Che il fatto che sia collettivo ci fa pensare che forse, sia legato a più fattori: crescita e circostanza... La lascio con questa riflessione aperta.

I colloqui proseguono ed emergono situazioni più profonde

-A metà percorso, nonostante la ripresa sembrava fosse nell'aria, Giulia si presenta con un calo emotivo importante ed inaspettato. La conforta poter poter parlare con me.

1 Giulia Sono preoccupata perché mia madre in passato non è stata bene, ora sta accadendo di nuovo. Soffre di depressione ed il fatto che mia sorella non sia a casa, l'ha fatta ricadere in un senso di tristezza continuativo.

3 Giulia Molto male, temo per lei, mi procura dolore vederla così.

5 Giulia sì! E non so cosa posso fare. Più che restare a casa e starle vicino.

7 Giulia C'è papà ma lui non capisce, non la capisce. Lui è un tipo piuttosto stoico - sorride - a volte fa anche ridere, ha una visione della vita tutta sua.

9 Giulia Annuisce.

11 Giulia Non lo ricordo, ero piccola.

13 Giulia In effetti non lo so. È una impressione.

15 Giulia -fa un sospiro di sollievo, allarga leggermente le gambe dove erano poggiate le sue mani, gira i palmi verso l'alto e mi guarda, ha le lacrime agli occhi e sorridendo mi dice :
"credo proprio di sì!"

2 Consulente La tua mamma soffre di depressione da tempo, l'assenza di tua sorella svuota un pò il nido e le procura tristezza... tu sei preoccupata per lei, come ti fa sentire vederla così?

4 Consulente Certo, la mamma che soffre così tanto procura dolore in te che sei presente, sensibile ed attenta.

6 Consulente È dunque per questo che non esci? - "sì"- È molto gentile e nobile da parte tua. Oltre a te, chi le sta accanto?

8 Consulente Dunque la mamma ha il suo compagno stoico al suo fianco e senti che non è sufficientemente buono per aiutarla.

10 Consulente Ti arriva come una coppia sbilanciata ... hai detto che tua madre, in passato, è già stata tanto male, come hanno risolto?

12 Consulente Mi stai dicendo che quando eri piccola hanno già avuto questa difficoltà e sono riusciti a superarla ma siccome non capivi quello che succedeva non ti sei coinvolta, almeno consapevolmente e non eri preoccupata. Oggi che comprendi di più, per te, questa esperienza di sofferenza di tua madre è nuova e non sai come affrontarla. Eppure i tuoi genitori, come adulti, l'hanno già affrontata, cosa ti fa pensare che oggi non ci riescano?

14 Consulente Questo dolore che stai provando, ci dice una cosa importante, che stai diventando grande e che riesci a cogliere meglio ciò che accade ai tuoi genitori anche se non ti coinvolgono esplicitamente. È una coppia che è andata avanti anche quando tu eri piccola, ha allevato due ragazze sane e intelligenti, nonostante le difficoltà di salute che hanno avuto. Senti di poter restituire ai tuoi genitori la fiducia nella loro capacità di risolvere le loro cose?

Proseguendo verso la fine del percorso, Giulia mi mostra una totale fiducia, si sente accolta e libera di dirmi tante cose. Ha ripreso ad uscire ed in questo ha deciso di sforzarsi perché sente che le fa molto bene.

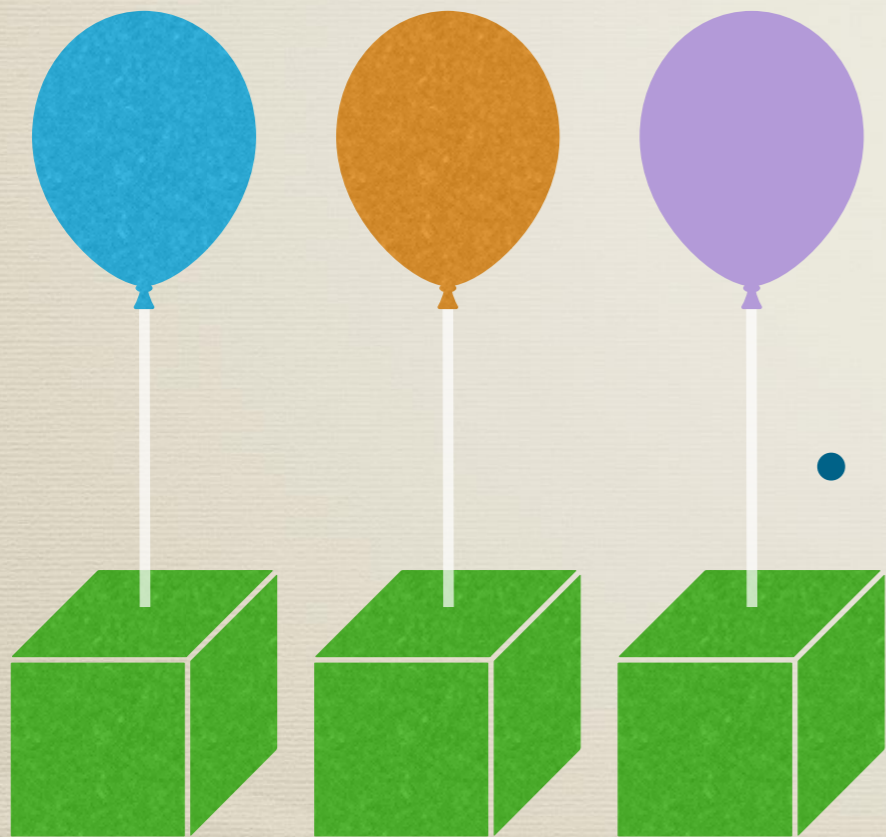
Ha chiesto a suo padre di contattare un professore di matematica e fisica

Ha smesso di prendere la melatonina per dormire.

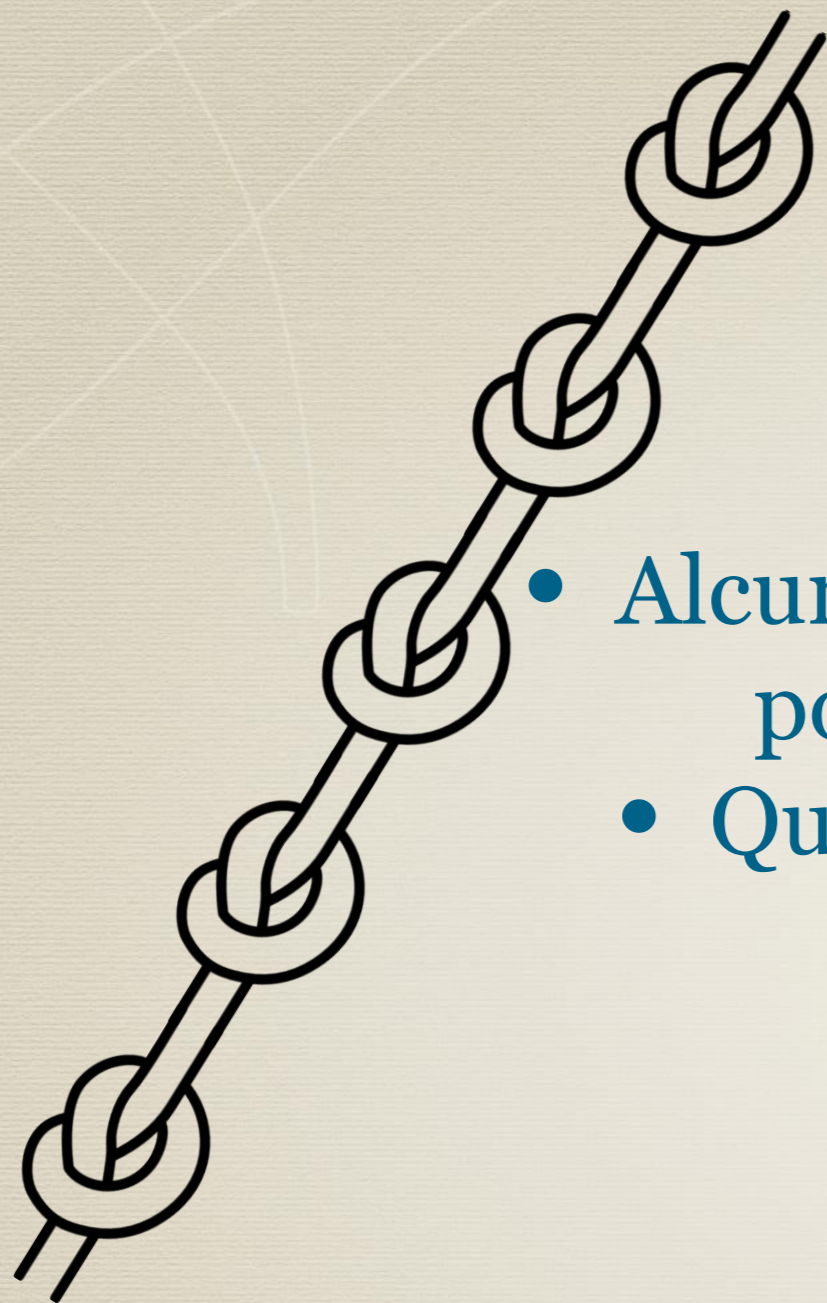
Il commento del papà, stoico, alla fine del percorso, mentre ci vede abbracciarci è : “Beh, ora sai che hai Cinzia, vi conoscete e rimane un modo per prenderti cura di te e questa è una risorsa!”



- Dove sono negli affetti e nel sociale
- Cosa nella vita puoi controllare, cosa puoi influenzare e su cosa non puoi fare nulla...



- Quali sono le tre cose che mi pesano...
- Quali sono le tre cose che mi alleggeriscono...
- Quali sono le tre cose che mi rendono sicuro...



- Alcuni nodi vanno sciolti, altri (vecchi o nuovi) possono essere l'aiuto per non scivolare.
- Quali sono i punti saldi di te sui quali puoi contare?

- Alla luce di quanto hai scoperto di te, quale può essere il tuo motto?



Con i più silenziosi:

Quanto ti senti amabile da 1 a 10?

Quanto ti stimi da 1 a 10?

Quanto ti piaci da 1 a 10?

Quanto sai sopportare ciò che non ti piace da 1 a 10?

Quanto ti reputi bravo a scuola da 1 a 10?

Quanto ti ritieni rispettato da 1 a 10?

Quanto sai esprimere la tua opinione da 1 a 10?

Quanto sai ascoltare da 1 a 10?

FILM E SERIE TV SEGUITI DAGLI ADOLESCENTI:

Teen Wolf
Chiamatemi Anna con la E
Dion
Bridgerton
Lucifer
L'altra metà
La forma della voce
The blind size
Love 101
Hunger Games
Il castello errante di Howl
10 cose che odio di te
Noi siamo infinito
Spiderman (Tutti)
Sing Street
Chemical Heart
Will Humting - Genio ribelle
Lady bird
The 100
Breacking Bad
Vikings
Glee
Outer Banks
Alegiant
Divergent
Insurgent
Combra Kai

You
Sex Education
Elite
Stranger Things
Brooklyn Nine-nine
Peaky Blinders
Raccontami un giorno perfetto
Bianca come il latte rossa come il sangue
A un metro da te
Tredici
Chiamami con il tuo nome
Hitch
Young Royals
The ombrella accademia
Storia di un matrimonio
Ride your Wave
The rain
Reign
Vampire Diaries
Riverdale
Teen Wolf
Friends
Gray's Anatomy
The Big Bang Theory
The Good doctor

Manga in lingua originale
Manga Entai!!! (xxx)

TV digitale ma per lo più
Netflix
Prime
Disney plus
Libri

Arrivederci!

“Gli adolescenti non come qualcuno da assistere, controllare e proteggere, quanto piuttosto come una risorsa per se stessi e per la società”

Paulo FRÉIRE 1921 - 1997